

Carlo Mollino

Del drago da passeggio



De Pianta Editore

È noto che il problema dell'uso del «tempo libero», emerso in uno con il progresso tecnico e particolarmente in virtù di quello dell'automazione e della cibernetica, si presenta da tempo all'attenzione dei sociologi con crescente necessità di soluzione.

Pensoso del problema e insoddisfatto, dopo severo vaglio, degli studi paralleli condotti da altri studiosi, sono giunto al sospetto che del «tempo libero» non se ne debba fare alcun uso praticamente conclusivo in quanto qualsiasi usura in tal senso, nuovamente definibile come lavoro, esigerebbe la primordiale necessità equilibratrice di un'ulteriore e paradossale disponibilità di tempo libero.

La natura di queste brevi note introduttive al corretto uso del *drago da passeggio*, mi costringe a procedere per affermazioni apodittiche rimandando ad altra e più pertinente sede la ponderosa trattazione del problema.

Tuttavia, a dispetto del dubbio che l'idiozia di massa